Martedì 10 Gennaio 1911

Spedizione in abbonamento postale con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il processo Stroili-Pasquali

In attesa della prima udienza

BATTUTE D'ASPETTO

Eccoci dunque, dopo più che tre anni dal giorno in cui si diffuse come un baleno la notizia dell'enorme scandalo bancario di Gemona, ad attendere che accusati, giurati ed avvocati siano al loro posto di combattimento. Poichè, questo avvenimento, i cui effetti finanziari sono ormai in parte dimenticati, in parte affievoliti o riparati, finisce nel lungo martirio d'una grande battaglia innanzi ai giurati, in un palleggiamento disperato delle responsabilità e delle colpe, in una notomia sottile dei fatti grandi e piccoli, noti ed ignoti, la quale avrà momenti di una drammaticità vibrante e d'un'intima significazione etica, non priva di elementi passionali.

La stampa locale e quella di fuori hanno già dedicato all'avvenimento centinaia di colonne. Quando ancora l'animo pubblico era fresco dell'impressione del dissesto; in seguito, raccogliendo i fatti sfuggiti alle prime laboriose ricerche officiali o private, o spigolando dalle lunghe pagine dell'atto di accusa, e in questi ultimi giorni, raccogliendo le numerevoli fila di che s'intreccia questo triste avvenimento della vita finanziaria regionale, la stampa ha scritto molto, forse troppo, e non sempre come doveva. Ella ha avuto spesso, se non l'intenzione, l'intonazione di precorrere l'opera della giustizia ed è stata, inopportunamente, quando tenera quando aspra, non pure per una maturata generale visione dei fatti, ma per l'impressione immediata di alcuno di essi; per facilità, diciamo così, di sentimento, per secondare questa o quella corrente del pubblico pensiero o per dare alle cronache maggiore e più vivo interesse. E' questa una nuova forma di giustizia sommaria, sempre iniqua, e qualche volta a dirittura criminale, nata con l'esercizio della libera stampa, ma destinata speriamo, a finire, con il perfezionarsi dell'officio nostro e lo spontaneo definitivo fissarsi dei limiti di riserbo entro i quali, per rispetto alla funzione della giustizia ed alla condizione delle parti, onestamente contenere il lavoro giornalistico.

Ci disponiamo quindi a seguire la lunga vivisezione di tanta serie di fatti con la serenità che ci è imposta dal significato di essi e dal dovere di serbarci al nostro ufficio, che è estraneo a quello della legge e della professione legale. Per chi ricerca nel giornale l'opinion fatta, il giudizio prematuro e la sentenza ad ogni costo, può bastare l'obiettiva esposizione dei fatti, secondo l'ordine del processo, nelle parole degli accusati, dei testimoni, degli avvocati e dei periti che da anni si affaticano intorno ad un incarto processuale che occupa dieci grandi scaffali e pesa quasi venti quintali.

Forse le nostre Assise non conobbero mai un processo — per numero di testimoni, di udienze e d'interessi ad esso convergenti — di maggior mole di questo. Fra i giurati della città e della provincia da qualche mese regna una vera ossessione. Si cercano affannosamente incompatibilità ed infermità che liberino dall'incubo di trenta udienze.

Le incompatibilità maggiori sono motivate da relazioni di affari col Banco e le infermità dalle diverse forme di nevrastenia e di malattia di stomaco.

Si prevede che con la prima estrazione non si riescirà a formare la giuria e che perciò sarà necessario farne subito un'altra, di sorpresa, fra i giurati della città, intimando loro immediatamente di presentarsi alle Assise. Ma di questi, molti hanno preveduto il caso e si sono messi a letto o sono saliti in treno stamane per tempissimo ad aspettare, per farsi vivi, che la giuria sia formata.

Tutto questo può avere sapore di comicità e far sorridere, ma induce anche a pensare che noi amiamo la giustizia un poco platonicamente, fin che non venga a toglierci dalle nostre occupazioni per costringerci lunghi giorni in un'aula affollata, ad ascoltare le lungaggini procedurali per cui andiamo famosi; i battebecchi, le contestazioni minute degli avvocati; le perizie interminabili che danno i sudori e le prolissità delle deposizioni.

Fra due amici, giurati, che in un mese di studio non sono riusciti a scoprirsi nessuna malattia o incompatibilità, ho sorpreso questo dialoghetto che semplifico e sul quale si potrebbero fare centinaia di variazioni prese dal vero.

— Tu non sei stato danneggiato dal fallimento?

— Io no... magari!!! E tu?

— Io tirerò le somme... alla fine del processo.

Pickwok

Gli accusati e l'accusa

Togliamo dall'atto d'imputazione:

1. Pasquali dott. Federico fu Giovanni, d'anni 57, di Gemona.

2. Stroili cav. Daniele fu Francesco, d'anni 63, di Gemona.

3. Cozzi Giuseppe fu Domenico, di anni 43, di Gemona.

4. Liva Lucia-Giovanna fu Giovanni d'anni 42, di Artegna.

5. Liva G. B. fu Giovanni, d'anni 37, di Artegna.

6. Calligaro Fausto fu Giovanni di anni 27 di Buia.

Accusati: Pasquali e Stroili: 1. di bancarotta fraudolenta commessa di correità fra loro e nella loro qualità di soci della Società in nome collettivo sotto la ragione «Banco Stroili e Pasquali» in Gemona, sottraendo in frode dei creditori, gran parte dell'attività del detto Banco, per oltre due milioni 2. di falsità in atti e cioè di aver fatto uso scientemente di cambiali con firme false, 3. di bancarotta semplice.

Cozzi: di concorso nei reati di cui ai suddetti capi 1. e 2. e nella sua qualità di contabile del detto Banco con le funzioni di direttore.

Liva G. B. e Liva Lucia-Giovanna: a) di concorso nel delitto di bancarotta fraudolenta commessa dal Pasquali e Stroili; b) di falsità continuata in atti, e cioè di aver falsificato la firma di varii obbligati su centinaia di effetti presentati per lo sconto al detto Banco; c) di bancarotta semplice.

Calligaro Fausto di bancarotta semplice.

I periti, sono otto: prof. Carletti, rag. Agnoli (contabili), Giuseppe Pagura (calligrafo).

Questi per l'accusa. Per la difesa di Stroili rag. F. L. Saudri: dello Pasquali i rag. Comparetti, e Ferrini: dei Liva prof. Rinaldi e rag. Molinaris.

Presiederà la sessione il cav. Enrico Orlandi, consigliere della Corte d'Appello di Venezia. Sosterrà l'accusa il cav. Trabucchi, sostituto procuratore generale.

Alla difesa siederanno: per Stroili l'avv. Mario Bertacciol e l'on. Bereniui, per Pasquali l'avv. Giovanni Cosattini e l'avv. Antonio Cristoforis, per Cozzi l'on. Giuseppe Girardini, l'avv. Antonio Bellavitis e l'avv. Aurelio Girardini, per la Liva Lucia gli avv. Emilio Driussi e Giovanni Contini.

L'incarto del processo importa un carico di circa una ventina di quintali tra registri, cambiali, del banco sequestrate e atti processuali.

Vi sono oltre trecento testi fra accusa e difesa.

(*Vedi in terza pagina*)

L'attuale momento politico

traverso il pensiero dell'onor. Girardini

Togliamo dal «Giornale del Mattino» di Bologna la seguente intervista concessa dall'ominente nostro parlamentare, on. Girardini all'amico nostro sig. Vittorio Turco.

Siamo in piene vacanze politiche, e se non si ode strepito d'armi che preannunzi prossime battaglie, pure sembra che la bonaccia della vita parlamentare italiana non sia che superficiale e che nel silenzio e nella quiete si affilino le armi e si preparino novelli cimenti. Interessante quindi mi è parso in questo momento domandare per il *Giornale del Mattino* una intervista al valoroso deputato radicale di Udine, on. Giuseppe Girardini, sull'attuale situazione politica oscura e confusa e sulle varie questioni di attualità viva e palpitante che si sono affacciate in questo ultimo scorcio di sessione sull'orizzonte parlamentare.

Egli mi accolse con squisita cortesia e, udito lo scopo della mia visita, accondiscese ben volentieri al mio desiderio.

L'esperimento radicale

— Che ne pensa, onorevole — domandai delle condizioni presenti del Ministero Luzzatti, in rapporto specialmente alla democrazia?

— Ella mi richiama sopra un tema che dovrebbe essere per me argomento di soddisfazione, poichè sono stato il solo deputato radicale che nell'aprile decorso abbia parlato contro la soluzione della crisi.

Nel mio discorso del 28 di quel mese, predissi quale sarebbe stata la soluzione inevitabile della situazione che allora si creava.

Non voglio nemmeno riassumere le mie osservazioni d'allora, ma debbo pur ricordare, come notai, che l'on. Giolitti si ritraeva, malgrado avesse per sè la maggioranza, perchè sentiva di aver contro di se, dopo tante vicende, il Paese e sentiva che si andava sviluppando un nuovo movimento democratico che gli premeva di far abortire per non esserne travolto.

La democrazia aveva tutto l'interesse di coltivare le tendenze dell'opinione pubblica, che erano allora manifeste e di aspettare, senza costituirsi prigioniera della maggioranza dell'on. Giolitti.

Era impossibile un'azione democratica sostenuta da una maggioranza che andava dai clericali ai socialisti. Io fui ascoltato attentamente alla Camera; in loro cuore credo che moltissimi mi abbiano dato ragione, ma il mio parere non fu seguito.

Anzi il mio atteggiamento ed il mio linguaggio aperto mi procurarono amarezze ed attacchi da parte dei lodatori del nuovo stato di cose allora formatosi.

Ed eccoci ora al cospetto della risoluzione dataci dai fatti. Il gruppo radicale non ha nessun fatto nuovo, a parer mio, che giustifichi un'attitudine diversa da quella che assunse quando gli on. Sacchi e Credaro salirono al potere. E sarebbe ingiusto attribuire ad essi anche una menoma parte di colpa di errori comuni, mentre anzi personalmente dimostrarono uomini capaci e adoperarono la loro influenza nel ristretto limite della loro possibilità, per dare al Governo un indirizzo democratico. Il guaio sta nelle cose. E se il gruppo radicale vuole abbandonare i suoi ministri, deve dire apertamente che lo fa perchè si accorge di avere sbagliato.

La riforma elettorale e i radicali

— Le sembra logica, onorevole, la minaccia di ammutinamento fatta a proposito della riforma elettorale?

— Tutt'altro; mi pare anzi poco attendibile, un artificioso pretesto più che una ragione di principio. Tanto più che i radicali non hanno domandato mai la riforma elettorale. Quelli che la vollero furono i socialisti; ora, se questi possono dolersi che la proposta non risponda alle loro aspettazioni, il gruppo radicale può anche fare a meno della riforma perchè non fu questa una delle condizioni della sua adesione.

— Ma, la riforma elettorale, così come è proposta da Luzzatti, le pare risponda alle necessità ed alle esigenze della nazione?

— Sarebbe opportuno ricordare che l'allargamento del suffragio, in cui si può benissimo risolvere la proposta riforma, è roba di casa nostra. Un deputato della democrazia non lo può, in massima, rifiutare. Ma la verità ed il senso comune vogliono la loro parte; e la verità è che questa riforma non è nè voluta nè sentita dal paese; si tratta di un movimento fittizio, determinato unicamente da considerazioni ristrette di partito.

Una riforma elettorale che sia capace di rialzare la rappresentanza nazionale sarebbe l'allargamento del collegio o lo scrutinio di lista a grandi circoscrizioni. Ogni altra innovazione sarà presso che priva di effetto.

Cronaca del Friuli

Da Gemona

Alla scuola d'arte e mestieri

La premiazione

9 — Ieri seguì la cerimonia della premiazione degli alunni della Scuola d'Arti e Mestieri, onorata dall'intervento del Prefetto comm. Brunialti e dell'on. Ancona.

La festa ebbe un carattere di singolare solennità; molti, anche troppi discorsi, e quello che più importa la partecipazione cordiale di tutta la popolazione.

Ecco l'elenco dei premiati:

I. Corso. Inscritti 44, esaminati 28, promossi 16: Toffoletti Antonio di Vincenzo, falegname di Tarcento, med. di II. grado dono del Presidente signor Pietro Fantoni — Vale Giovanni di Pietro pittore, id. dono del direttore prof. De Luigi — Crapiz Giovanni di Mattia, fotografo, med. di III. grado, dono del vicepresidente De Carli — Vidale Alessandro di Giov. Batt., muratore di Forni Avoltri, id. dono del sig. G. B. Iseppi — Menzioni onorevoli: Castellani Andrea di Lazzaro falegname, Sormani Emilio di Giuseppe di Venzone, Sella Pietro di Giovanni muratore, Venturini Anselmo di Daniele e Aita Costantino di Nicolò muratore. (NB. gli allievi, per i quali non vi è indicazione di paese, sono tutti di Gemona.

II. Corso, inscritti 19, esaminati 14, promossi 10: Elia Luigi di Francesco di Gemona med. di II. grado, dono del Sindaco cav. Antonio Stroili Tagliategna — Morgante Prampero fu Giuseppe muratore id. dono dell'assessore avv. Luciano Fantoni — Brollo Ferruccio fu Giuseppe muratore, med. di III. grado, dono dell'assessore dott. Liberale Giuseppe — Bonitti Francesco di Giuseppe falegname, id. dono dell'assessore Giuseppe Pittini — Chiandossi Francesco di Francesco, id., dono del segretario sig. Carlo Rosini — Menzioni onorevoli: Vidoni G. B. fu Giacomo falegname e Armellini Giacomo di Arturo sarte.

III. Corso, inscritti 19, esaminati 14, promossi 10: Pischiutti Luigi di Giuseppe, scalpellino, med. di II. grado, dono del vicepresidente Ugo De Carli — Pascolo Vittorio di Giovanni di Venzone, fabbro, id. dono del consigliere della scuola Gio. Batta Iseppi — Barazzutti Cornelio, med. III. grado, dono del sindaco — Bearzi Giovanni di Carlo, falegname, di Enemonzo, id. dono del Presidente della scuola — Menzioni onorevoli: Fantoni Achille di Achille falegname, Rabassi Domenico di Teodoro falegname di Medis, Pecile Luigi di Vittorio falegname di Enemonzo.

IV. Corso, inscritti 18, esaminati 5, promossi 8: Tutti tre premiati: Masini Tomaso di Raimondo muratore, Londero Baldassarre di Giacomo pittore, Brollo Lino fu Giuseppe muratore. Medaglio d'oro al primo, d'argento agli altri due, donate dall'on. Ancona.

Corso speciale, inscritti 8: Promossi due, con certificato di lode: Barazzutti Nicolò del fu Candido e Contessi Italico di Luigi.

Scuola libera festiva: I. corso, inscritte 29; II. corso, inscritte 6, esaminate 5, promosse 4; III. corso, inscritta 1 e promossa; una: Chiara Benedetti con certificato di lode; IV. corso, inscritte e promosse 8 con certificato di lode: Barazzutti Vittorio (il nostro dono è una bella veduta di un lembo di Venezia, da lei dipinta) Boezio Wanda di Luigi.

Da Nimis

Il Sindaco e gli Assessori

9 — Ieri seguì la nomina del nuovo Sindaco.

Riuscì il Sig. Italico Comelli, che da tempo con attività e senno dirige la nostra cosa pubblica.

Gli assessori effettivi furono nominati nelle persone dei Signori:

Antoniutti Gio. Batta, Mini avv. Alberto e Picogna Luigi — ed assessori supplenti: Frezza Antonio e Zenarolla Giuseppe.

Da Maduno

Il nuovo Sindaco

9 — Ieri la nuova Amministrazione clericale ha nominato a Sindaco il Sig. Ferdinando Scarton.

La scelta di un forestiero all'importante posto, non è certo l'unica novità ridicola che i nostri preti vorranno prepararci.

Da Lignano

La tragica fine di un cacciatore

Si uccide involontariamente

9 — Il Sig. Francesco Sartorel da Noventa di Piave era qui venuto l'altro giorno a cacciare con alcuni amici.

Sabato mattina mentre era uscito solo, adagiato sopra una barca, fu vittima, non si sa come, di un fatale accidente.

Mentre infatti brandiva il fucile, posato in terra, per la canna, il grilletto dell'arma chi sa dove impigliato scattò e l'infelice Sartorel giacque cadavere.

Del fatto fu avvertito il Pretore di Latisana, tosto recatosi sul luogo per le indagini del caso.

Da Palmanova

Totis morso da un cane

9. — Certo Ermenegildo Totis, mentre stava scaricando del carbone nel cortile del sig. Fortunato Scarpa, fu morsicato alla faccia da un cane da caccia che ivi si trovava.

Il Totis fu prontamente medicato ed a cura dell'on. Municipio inviato a Padova per le ulteriori cure del caso.

Da Cosceano

Sindaco e Giunta

9. — Nell'ultima sua seduta il Consiglio Comunale elesse a Sindaco il sig. Virgilio Mattiuzzi e ad assessori i sigg. Ugo Cantarutti ed Ernesto Varutti.

— E il voto obbligatorio ?

— L'obbligatorietà del voto mi pare che ripugni all'istituto stesso dell'elettorato, perchè da una parte viola la libertà e dall'altra chiama alle urne delle persone che hanno minore capacità di qualunque analfabeta ad esercitare una funzione di liberi cittadini e che essi volentieri rifiutano.

— E se la proposta di legge passasse, quali prevede lei che sarebbero le conseguenze ?

— Io credo che pochi, probabilmente nessuno, potrebbero oggi come oggi valutarle. Chi se ne avvantaggerebbero più i partiti conservatori o quelli avanzati ? Ci troviamo a parer mio, di fronte ad un ∞ insolvibile.

Il distacco dei socialisti

— Perdoni, onorevole se approfitto della sua cortesia, ma giacchè lo vedo così ben disposto....

— Oh ! parli, parli pure !

— Come giud ca lei il distacco dei socialisti dalla maggioranza ministeriale ?

— Secondo il mio modo di vedere il distacco dei socialisti è determinato dal bisogno di tenersi devote le masse dei lavoratori che non approvarono mai, cordialmente, l'adesione al Ministero.

Del resto, io credo che sia maggiore lo strepito dell'armi che l'intenzione bellicosa.

Il gruppo socialista ha saputo essere durante il governo di Giolitti di un antiministerialismo così temperato, che può benissimo riprendere la continuazione dello stesso sistema con il Governo presieduto dall'on. Luzzatti. Certo è che il gruppo radicale doveva porre tra le sue previsioni anche quella di esser abbandonato dal gruppo socialista e di restare solo, dei partiti estremi, favorevole al Ministero. Oggi perciò ci troviamo ad un punto in cui è necessario, per la dignità del nostro partito, che questo prenda tali determinazioni da frastornare ogni ombra di sospetto che i radicali siano divenuti mancipi di altri partiti.

Questo innanzitutto.

E mi sia concesso, con la dovuta modestia, ricordare qui che tre soli sono i deputati radicali i quali possono oggi liberamente scegliere il proprio posto, senza pericolo di contraddizione : Nitti, Di Cesarò ed il suo interlocutore...

Verso un Ministero di Sinistra ?

— Le sembra possibile, nell'ipotesi di una caduta del Ministero Luzzatti, un nuovo Ministero di Sinistra ?

— Lei lo potrà chiamare di Sinistra e probabilmente così lo chiameranno anche gli altri. Ma nessun Ministero è possibile, per ora, che non sia una promanazione della maggioranza e che ne rifletta le contraddizioni o l'impotenza.

Gran male si è fatto a lasciar passare, dopo le elezioni del 1909 e la caduta dell'on. Sonnino, quel tempo che sarebbe bastato a liquidare definitivamente una situazione ambigua e fare invece sì che il Paese ricada in nuove disillusioni e si disinteressi un'altra volta delle vicende del Governo e del Parlamento.

La "vexata quaestio„ dei ferrovieri

Il mio intervistato era, contro il solito, troppo disposto a parlare, perchè un giornalista non ne approfittasse e si lasciasse sfuggire l'occasione. D'altra parte, la questione che volevo riservare ultima per l'insigne parlamentare, quella sull'agitazione ferroviaria, era di troppa importanza perchè non volesse rispondermi o girasse di traverso.

— Lei che ha avuto sempre simpatia per la causa dei ferrovieri, che cosa ne dice adesso del movimento unanime, o quasi, di quella classe, inteso a protestare contro l'on. Sacchi e la sua proposta di legge ?

— Io riconosco nell'on. Sacchi — riprese l'on. Girardini — le migliori intenzioni, e sono sicuro che per parte sua ha inteso e intende di fare tutto quello che può per i ferrovieri. Io non posso entrare nel dettaglio del disegno di legge ; sentiremo nella Giunta del Bilancio svolgersi la prima discussione.

Certo è che è ingiusto il sentimento di esasperazione che molti sentono per i ferrovieri ; giacchè le cose bisogna vederle da vicino, ed allora si potrà persuadersi della buona ragione che li assiste e che purtroppo dovrà avere un limite nelle possibilità del bilancio.

Credo che l'on. Sacchi abbia anche capito il bisogno di semplificare e decentrare realmente l'Amministrazione ferroviaria e spero che con la buona volontà di tutti si possa giungere ad una soluzione abbastanza soddisfacente.

E' questa una d quelle questioni che non dipendono dalle sorti del Ministero ; difficilmente anzi si troverebbe un ministro per sua inclinazione naturale più disposto dell'on. Sacchi a comprendere la condizione dei lavoratori delle ferrovie.

Se poi il progetto, *consule* Sacchi, non potesse venir migliorato, sarà una disillusione di più.... —

Non potevo più oltre importunare la cortesia del mio illustre interlocutore e, ringraziandolo per tanta gentilezza, mi accomiatai

Vittorio Turco

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 gennaio 1911

RENDITA 3 75 0/0 netto	103 19
» 3 1/2 0/0 netto	103.02
» 3 0/0	70.—

AZIONI

Banca d'Italia	1505.25	Ferrovie Medit.	427.—
Ferrovie Merid.	675.25	Società Veneta	219 25

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	500.—
» Meridionali	361 50
» Mediterrane 4 0/0	504.—
» Italiane 3 0/0	361.50
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	501.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.—
» Cassa R., Milano 4 0/0	507.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	517.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	509.50
» Idem 4 1/2 0/0	520.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.53	Pietrobur. (rubli)	—.—
Londra (sterline)	25.42	Romania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124 28	Nuovayork (dol.)	—.—
Austria (corone)	105.68	Turchia (lire tur.)	—.—

Cronaca del Friuli

Da Vito al Tagliamento

L'on. Murri tra noi

9 — Ieri al nostro Teatro l'on. Murri tenne la conferenza annunciata e vivamente attesa su Leone Tolstoi e le sue opere.

Pubblico fittissimo gremiva il Teatro che spesso interruppe l'eloquente oratore con vivissimi applausi coronando la fine della conferenza di una entusiastica ovazione.

Da Tarcento

Importante sequestro di refurtiva

9 — Qualche giorno fa venne arrestato certo A Toffoletti detto Brusat perchè ri suto colpevole di avere rubato dalla mostra esterna del negozio del signore Cesare Casarsa circa 20 metri di corsia (tappeto da scale).

In una perquisizione fatta ieri dal nostro maresciallo sig Gabianca, questi oltre il tappeto rinvenne in una camera dell'arrestato numerosissimi oggetti di dubbia provenienza riconosciuti poi diversi dai proprietari ; piccole serrature, trapani, ferri da pialla, pacchetti di chiodi, bicchierini, fanali da bicicletta, attaccapanni, chiodi, chiodini, buste cartoline illustrate, due sacchetti di colla, tovaglie, tela metallica ed altre svariate piccole cose. Un vero bazar, addirittura !

Da Codroipo

L'inaugurazione del nuovo teatro

10 — Ieri sera con Ferruccio Benini si è inaugurato brillantemente il nuovo Teatro Lazzarini.

La sala sfolgorante di *toilettes* ricercate e di luce presentava un superbo colpo d'occhio.

A ricordo del lieto avvenimento venne murata, sopra una colonna della platea, la seguente epigrafe :

Ferruccio Benini — Per ingegno e cuore nobilissimi — Del vero della vita — interprete sommo — Oggi 9 gennaio 1911 — Questo teatro inaugurava — La cittadinanza memore e grata — Traendone lieto auspicio — Lega questo giorno — Al Nome glorioso

Venne rappresentata «Zente Refada» di Giacinto Gallina.

La perfetta esecuzione del lavoro strappò al pubblico ripetuti e fragorosi applausi ad ogni atto a Benini, alla Benini-Sambo ed a tutti i distinti artisti.

Seguì il monologo « Recluso Volontario », detto dal comm. Benini, che fu accolto da un'ovazione.

Questa sera seconda serata straordinaria con « Serenissima » di Gallina e «Marideme la suocera» di Colorno.

Anche per questa sera tutti i posti sono venduti, quindi si prevede una pienona uguale a quella di ieri sera

Da Buia

Non scherzate con la polvere

9 — Certo Furiano Antonio d'anni 11 si divertiva ieri a battere una cartuccia carica di polvere.

Ad un certo punto la cartuccia scoppiò asportando al ragazzo le falangi delle dita pollice e medio della mano destra.

Fu condotto all'Ospedale di Udine e giudicato guaribile in un mese.

Da Trasaghis

Un cadavere di fanciullo nel Tagliam.

9 — Ieri nelle acque del *Tagliamento* vicino al nostro paese venne trovato il cadavere di Colavizza Ugo di sei anni.

Sul luogo, per le indagini del caso si è recata l'autorità.

Da Cavasso Nuovo

Le imprudenze colle armi

9 — La non mai abbastanza deplorata imprudenza dei ragazzi nel maneggiare armi causò ieri un'altra grave disgrazia.

Tal Maraldo Giuseppe detto Ferut, d'anni 17, andò a caccia invitando in sua compagnia Della Valentina Ugo di Osvaldo, d'anni 12, che acconsentì.

Ad un certo punto arrivati sulla sponda d'un ruscello, il Maraldo imprudentemente colla canna del fucile carico, stimolava il compagno Della Valentina ad andare innanzi, ma fatalmente, mentre la canna toccava il polpaccio della gamba destra, il colpo partì ed i proiettili perforarono completamente il polpaccio al povero Della Valentina, che tosto fu trasportato a letto.

Ne avrà per un bel pezzo.

Da Ovaro

Pro Società Operaia

Il pomeriggio dell'8 corr. nell'ampia sala dell' « Albergo al Nord » ebbe luogo l'annuale festa da ballo iniziata dalla Società Operaia di M. S. ed a totale beneficio della Suddetta Società

La sala fu riccamente addobbata ed illuminata a giorno.

Le danze principiarono alle 13 e terminarono alle 3 dilettate da una buona orchestrina. Numeroso fu il concorso dei danzanti e degli spettatori, e regnò la massima cordialità ed allegria.

Giunta Provinciale Amministrativa

In sede di contenzioso

Ricorsi elettorali — Angelo Garzitto fu Gio. Batta e altri ricorrono *contro* la deliberazione 12 sett. 1910 del Consiglio Comunale di Lestizza che proclamava eletto consigliere comunale il sig. Fabris Luigi. I ricorrenti sostengono che il Fabris non è eleggibile perchè si è assunta la condutture della ghiaia per la frazione di Lestizza, devolvendo il ricavato a beneficio della sagra di S Biagio.

Dei ricorrenti presenziava il Garzitto. Il sig. Fabris era assistito dall'avv. Mario Bellavitis.

Fu poi dimesso il ricorso di certi Trusgnach e Marinig del comune di Grimacco, *oppugnanti l'eleggibilità* a consigliere *comunale* di Stefano Chiabai.

I ricorrenti sostengono che il Chiabai non può essere eletto consigliere perchè interessato con le ditte Specogna e Sirch alla costruzione di una strada comunale.

Alla discussione assisteva il Chiabai, sosteneva le ragioni dei ricorrenti l'avv. Vogrig.

Ricorsi accolti — Vennero pubblicate le sentenze sui ricorsi di Angelo Regeni di Giuseppe di Marano Lagunare, e di Ubaldo dal Forno fu Antonio consigliere comunale di Marano Lagunare ai quali erano stati dal Consiglio comunali falcidiati dei voti, perchè le schede mancavano della notazione della paternità. Tale falcidia per il secondo ebbe di conseguenza che la sua elezione non fu convalidata e venne invece proclamato eletto tal Silvestro Scala.

La Giunta accolse i ricorsi dei predetti ed annullò le deliberazioni Comunali che avevano falcidiati i voti.

Affari approvati. Udine — Aumento sussidio per il podere annesso all'Istituto Tecnico. — Cividale. Reg. impiegati : deroga all'art. 9. — S. Vito al Tagliamento. Svincolo cauzione e radiazione ipoteca. — Fiume Strada della Rosta. Prestito provvisorio coll'Esattore pel servizio di cassa. — Trivignano. Aumento salario alle guardie campestri. — Arzene. id. id. allo stradino ed al cursore. — Cividale. Consorzio per la sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura. — Rive d'Arcano. Aumento salario alla maestra di Giavons, id. id. allo scrivano. — Precenicco. id. id. alla levatrice — Gonars. id. salario alle guardie campestri e stradini. — Sutrio. id. congrua al cappellano. — Villa Santina. id stipendio al direttore didattico. — Pontebba. Cimitero di S. Rocco. — Prestito di L. 20,000. — Ragogna. San Giovanni di Manzano. Regolamento tassa cani. — Treppo Carnico. id. p. edilizia Montenars Strada di Plazzaris ; Convenzione col ministero della Guerra. Casarsa. Contrattazione mutuo L. 25.000 per ampliamento edifici scolastici — Moggio. Domanda di Noi Pietro per concessione 10 piante. — Ampezzo. Misurazione e valutazione borre bosco Trentesin. — Pradamano. Cassa pensioni *foglio* di detrazione. — Artegna. Sussidio alla vedova Coletti Cimolais. Utilizzazione piante resinose Concessione piante Manarin Giuseppe e Morassi Marino. — Arta. Concessione piante deperienti del bosco Gleris

Decisioni varie.. Montereale Cellina — Tassa esercizio accoglie i ricorsi di Cortella Stefano, della Società Elettrica di Pordenone e della Unione Cooperativa di S. Martino, accoglie in *parte* i ricorsi di Venier Giacomo, Cattarozza Attilio, Borghese Giordano Rosa Gaetano, Dinante Domenico e della Società *forza* idraulica Veneta ; respinge i ricorsi di Cossutta Luigi e Venier Vittorio.

Torreano — Tassa famiglia : respinge i ricorsi, di Cormons Mattia, Cecilians Luigia e Picco Pietro.

Rigolato — Sdoppiamento classi. Ingerenze di sdoppiare l'orario — Vivaro — Non ha provvedimenti da prendere — Treppo Carnico. Acquisto appezzamento terreni uso piazzale esprime parere favorevole.

Marano, Barcis, Polcenigo, Aviano, Premariacco, Cividale Precenicco, Ragogna, Fiume, Moretto. Colloredo, Venzone, Codroipo, Pagnacco, Castions di Strada, Martegliano, Sauris, San Giovanni di Manzano, Pasiano di Pordenone Bilancio preventivo 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii — Tolmezzo. Ospizio S. Antonio. Ricorso spedalità Esposito Maria. — Andreis. Utilizzazione bosco Godeana e Vizza. — Lusevera. Vendita terreno. — Trasaghis Ricorsi tassa famiglia. — Montereale Cellina. Tassa esercizio ricorso Concina Domenico ed altri. — Artegna-Grimacco-Ronchis, Bilanci 1911.

RIVISTA DELLE RIVISTE

La grande Italia

Nel numero uscito domenica pubblica un articolo sulla questione Tripolina a proposito della navigazione tedesca nei porti di codesta *regione* ; pubblica una interessante polemica coi periti militari del processo di Graz — rilevando le ferrate loro interpretazioni sulla « Dante Alighieri » e sulla « Trento e Trieste » e sui sodalizi patriottici.

Indi dà notizia dell'esito del concorso letterario promosso dalla « Società Letteraria Amici dei Monumenti di Milano e sopra un sonetto di « Dante e l'italianità » e pubblica il sonetto a cui venne aggiudicato il primo premio, unitamente ad altri quattro migliori, *fra* i sessantanove *presenti*, alla Commissione esaminatrice.

Cronaca di Udine

Chi aspira ad impiegarsi

Con recente Decreto Ministeriale è stato indetto un concorso per esame a cinque posti di Volontario nel personale direttivo delle Saline, fra i laureati in ingegneria civile e industriale che non abbiano superato il 26 anno di età.

Le domande di ammissione al concorso dovranno trasmettersi alla Direzione Generale delle Privative in Roma non oltre il 31 Gennaio 1911 debitamente documentate.

Per tutte le altre più precise informazioni di cui gli aspiranti abbisognassero, potranno rivolgersi direttamente alla locale Intendenza.

Pei Segretari Comunali

Il Presidente del Consiglio on. Luzzatti ha ricevuto dietro presentazione del Sen. Lucca, il Presidente della Associazione Nazionale dei Segretari Comunali.

L'on Luzzatti assicurò che fra breve verrà pubblicato il regolamento per l'applicazione della legge Comunale e Provinciale, che conterrà alcune decisioni giusta le raccomandazioni di alcuni Segretari Comunali.

Per la riforma delle pensioni

L'on. Credaro avrebbe voluto iniziare subito lo studio delle riforme da introdurre nel Monte Pensioni per una più sollecita liquidazione degli assegni (in seguito alla vigorosa campagna del Corriere) per disciplinar meglio il calcolo dei cumuli dei servizi e per colmare altre lacune dell'attuale legge. Aveva perciò cercato di intavolare accordi col ministro del Tesoro ; ma questi ha fatto sapere che fino a quando non saranno note le risultanze del nuovo bilancio tecnico, nessuna riforma potrà essere seriamente esaminata.

Ciò vuol dire che il ministro del Tesoro non intende apportare modificazioni radicali all'attuale regime e che continuerà il sistema della semplice ripartizione degli utili disponibili fra le varie esigenze della classe.

L'Amministrazione *non crede cioè* giunto il momento di *saltare il fosso* e di usare dell'enorme patrimonio del Monte in modo da rendere meno irrisori e meno tardivi gli assegni di riposo.

Per le direzioni didattiche obbligatorie

La Commissione Centrale pel Mezzogiorno ha approvato la massima che anche le direzioni rese obbligatorie per la istituzione di numerose scuole di Stato possono fruire dei benefici concessi dalla legge, ossia di un sussidio annuo pari alla metà dello stipendio del direttore.

Premi ai maestri

La Commissione centrale pel Mezzogiorno, nell'adunanza del 4 corr., ha dato parere favorevole per la concessione di premi a parecchi maestri per insegnamenti speciali (agraria, disegno, lavoro manuale educativo, canto corale ed apicoltura).

Per la morte di Pietro Gori

Ieri sera è stato spedito il seguente telegramma dalla locale Camera del Lavoro a quella di Piombino :

« Addolorati morte colui che ha messo servizio lotte sociali lampi vividi d'ingegno poesia fede indomita avvocato Pietro Gori preghiamo rappresentare Camera Lavoro Udine funerali » f.o *Muzzolini* segretario.

Fiori d'arancio

Ieri a Brindisi il signor Giovanni Fiochetto si è unito in matrimonio colla gentile signorina Cosima Morelli.

Alla coppia felice, che ha intrapreso un piccolo viaggio di nozze per poi venire a stabilirsi nella nostra Città, auguri.

Società protettrice dell'infanzia

Nel pomeriggio di oggi, alle 4, seguirà l'Assemblea generale della Società protettrice dell'Infanzia.

Prima dell'importante ordine del giorno, che si dovrà discutere, avrà luogo una commemorazione della compianta Presidente baronessa Eugenia Basevi-Morpurgo.

Conferenza operaia

Sabato sera a Paderno alle 8 nella sala Bertoli il sig Augusto Braidotti invitato da quella sezione della Lega edile terrà una conferenza sul tema : Istruzione professionale.

Al R. Laboratorio di Chimica Agraria

Il Consiglio d'Amministrazione del R. Laboratorio di Chimica Agraria presieduto dal prof. gran uff Domenico Pecile rappresentante il Ministero di Agricoltura, tenne sabato scorso un'importante seduta.

Dopo l'approvazione dei bilanci, venne presa visione dell'andamento del lavoro d'analisi per *conto* di Enti o privati durante il 1910, lavoro che ha superato quello di tutti gli anni precedenti.

Il Consiglio s'interessò quindi del nuovo volume degli Annali del Laboratorio, in corso di pubblicazione, che oltre alla relazione morale sul funzionamento dell'Istituto, raccoglierà anche gli studi e le esperienze eseguite dal personale tecnico.

Dopo aver trattati altri oggetti di ordinaria amministrazione il Consiglio approvò il piano di ricerche che verranno svolte nel prossimo anno, fra le quali notiamo :

Ricerche chimiche sull'infossamento dei foraggi verdi (già iniziate nel 1910).

Studio della zona delle acque resorgive del Basso Friuli

Composizione chimica dei principali tipi di vino delle due Provincie di Udine e Rovigo dell'annata 1910 (per incarico del Ministero d'Agricoltura) *Concimazione degli ortaggi* con concimi chimici in confronto al pozzo nero (problema di particolare interesse anche per la nostra città) ecc.

Lo sviluppo assunto dal Laboratorio ed il serio programma di studio e di esperienze sono dimostrazione dell'utilità dell'Istituto e del suo interessamento a favore dei vari problemi riguardanti la nostra regione.

Gli spazzini si agitano

Fin dallo scorso novembre gli spazzini iniziavano un'agitazione intesa ad ottenere *miglioramenti di orario e di stipendio.*

Ora l'agitazione va riprendendosi e ci si informa che tre membri della commissione d'agitazione dopo un colloquio avuto col cav. Ragazzoni ispettore urbano, avevano firmata una dichiarazione che accettava una dilazione nella approvazione nel memoriale da parte della Giunta.

In seguito a ciò, avendo i suddetti tre commissari agito indipendentemente dal mandato loro affidato, il segretario della lega si dimise, e il consiglio radunatosi ieri, deliberò di convocare mercoledì l'assemblea per proporre lo sciopero per il mese di febbraio.

Le grazie dotali

Ci si comunica oggi l'elenco delle grazie dotali della Parrocchia di San Giacomo, estratte a sorte, il giorno 8 gennaio.

Ecco il nome delle fortunate :

Giacioli Giulia di Carlo, Marsilli Luigia di Domenico, Modotti Erminia di Giovanni, Katzemberger Felicita fu Luigi, Asti Preziosa Italia fu Paolo, Sporeni Regina di Pietro, Marano Regina fu Giuseppe, Troiani Teresa di Giacomo, Cucchini Irma fu Domenico, Totò Maria di G. B, Badiluzzi Emilia di Francesco, Freschi Rosa di Luigi, Cremese Ida fu Antonio, Casarsa Caterina di Francesco, De Stalis Italia di Gio. Batta, Lodolo Teresa di Paolo Orlandi Diamante di Pietro, Missio Gemma di Angelo, Vicario Vittoria di G. B. Forniz Elisa di Beniamino, Mezzavilla Irma di Giovanni, Ortiga Alba di Pietro, Pittaro Rosa di Antonio, Giani Teresa, Tonsic Rosina di Domenico, Roia Luigia, Bellina Gemma di Fortunato, Cassutti Maria fu Giacomo, Valzacchi Clelia di Arturo, Stella Lucia di Leonardo, Zuliani Anna di Luigi, Cassutti Irene fu Giacomo, Cuzzi Teresa di Lorenzo, Turchetto Palmira fu Mattia, Gremese Ester di Giulio Romeo, Giavon Olimpia di Giovanni.

APPENDICE DEL « PAESE » 5

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI

GIACOMO DI BELSITO

Rimasero a lungo così parlandosi con gli sguardi, quasi temendo di vedere svanito un sogno incantevole, coi suono delle loro voci.

Solo il cadenzato brontolio della governante turbava la pace di quell'ora beata.

Un lieve rumore dietro l'uscio li scosse d'improvviso. Rapidamente il giovine si chinò e prese dal suolo l'archetto. In quel momento la porta si apriva e Paolo Gelli, in apparenza calmo e sorridente, entrava nella stanza.

— Oh, mille scuse ! — egli esclamò con un inchino — Non sapevo che la signorina fosse qui !...

L'entrata dello studente aveva strappata madonna Rosalia alla dolcezza dei suoi sonni calmi e alla serenità dei suoi sogni di persona semplice e candida. Soffregandosi gli occhi, ella mormorò :

— Buon Dio ! E' quasi notte ! Che dirà sua Eminenza ?

Paolo Gelli, che aveva salutato con ostentata affettuosità il Tartini e che con spiccatissimo riserbo devoto, aveva porto i suoi omaggi alla fanciulla, rispose con una lieve punta d'ironia :

— Poco male ! Si studiava, signora Rosalia. E, dopo tutto, di che vi lamentate ? In braccio al dolce Morfeo non si sta poi tanto a disagio ; non è vero ?

Tartini si morse le labbra, mentre Elisabetta diveniva di porpora.

— L'arte, cara signora — proseguì imperturbabile il Gelli — fa dimenticare, quasi comè il sonno, che le ore trascorrono e che la notte si avvicina a grandi passi...

La buona donna, di tutta la cicalata afferrò solo questa ultima indiscutibile verità e, alzatasi frettolosamente dalla comoda poltrona, esclamò :

— Orsù, sbrighiamoci a tornare a casa, ora !

E Gelli, che ad ogni costo voleva celare la sua stizza, causata da una sosta indiscreta dietro l'uscio, si rivolse a Tartini ; mentre la governante aiutava Elisabetta a prepararsi per uscire !

— Se avessi assistito, oggi, Tartini ; che ridere, Dio buono !

— Ah, sì ? — fece distratto il giovane.

Ma già madonna Rosalia dimenticava di aver fretta, attirata dalla prospettiva di una storiella.

— Narrata, dunque !

— Ne han fatta una delle solite al vecchio maestro di filosofia...

— Poveretto ! biascicò la donna — E che cosa ?...

— Una scena buffa, in fede mia ! Sul più bello di una dissertazione su Aristotele...

— Eh ?!

— Aristotele... già... un gran bravo uomo che ebbe un torto solo : — proseguì il Gelli, ridendo della faccia intontita di Madonna Rosalia — quello di occuparsi di questioni filosofiche...

— Ebbene ?

— Ebbene, dicevo, che, mentre il povero maestro si accalorava... paff ! la sua vecchia parrucca ha presto il volo !

— Ah, che birbe ! Che birbe ! — proruppe la vecchia governante, giungendo le mani e alzando gli occhi — avete udito, Elisabetta ?

Ma la domanda rimase senza risposta, perchè la fanciulla e il suo giovine maestro avevano approfittato della storiella per sussurrarsi rapidamente tutte le cose gentili che non si erano dette prima.

E, questa volta, toccò a Gelli mordersi le labbra.

— Andiamo su ! — riprese Madonna Rosalia, ricordando d'un tratto di aver fretta — Buona sera, signori.

E, dopo una riverenza un po' goffa, che per un istante mise in pericolo l'equilibrio della sua persona, la venerabile signora si avviò verso la porta, seguita da Elisabetta, ancora fremente per l'ultimo, intenso sguardo dell'amato.

Quando i due giovani rimasero soli, Tartini attese un po' che Gelli parlasse, poi, provando un vivissimo desiderio di isolarsi, di raccogliere i propri pensieri appoggiò alla spalla il violino e cominciò a sonare con gli occhi socchiusi ; l'anima rapita nella dolcezza ineffabile del nuovo sogno.

Gelli s'era ritirato nel vano di una finestra, come per non disturbare l'artista.

La sua disinvoltura era svanita d'un tratto. Lo rodeva ora una rabbia prepotente, e il senso di antipatia inconfessata, che Tartini gli aveva ispirato fin dal primo incontro, ingigantiva nel suo spirito e raggiungeva, in quel momento, i limiti della vera avversione.

Elisabetta, la dolce e leggiadra Elisabetta, amava quel bambino arrogante, superbo della sua pretesa arte !

E il giovanotto riandava con la mente alla scena sorpresa poch minuti prima, a traverso la semiapertura dell'uscio. Quell'adolescente gli aveva rapito, d'un tratto, con tanta trionfale facilità, l'oggetto dei suoi pensieri ; la fanciulla superba di bellezza che tanto a lungo egli aveva vagheggiata senza il più debole raggio di speranza ! Elisabetta non si era mai accorta degli sguardi accesi di lui, mai aveva tenuto gli occhi fissi su la sua persona con altra espressione che non fosse la fredda indifferenza. Eppure egli aveva usato tutti i mezzi per farsi comprendere, per distinguersi, per rendersi interessante e simpatico agli occhi di lei. Nulla !

L'ON. MORGARI IN FRIULI

Sabato mattina giungerà a Udine da Trieste l'on. Oddino Morgari, deputato di Torino.

Nella sera parlerà a Feletto Umberto nella sala Municipale sul tema: Il partito dei lavoratori.

Domenica intraprenderà un ciclo di conferenze nella Carnia, dove si fermerà fino al 22 gennaio.

Girerà quindi lo Spilimberghese e finirà con una conferenza a Pordenone.

Per i fanciulli poveri.

Offerte alla Scuola e Famiglia per acquisto indumenti da distribuire ai fanciulli frequentanti l'Educatorio,

Ferriere di Udine e Pont S.t Martin L. 20, A. O. Angeli 20, Melania Bearzi 15, Fam. Fracassetti 10, Fam. Luzzato 10, Ettore e G. B Spezzotti 10, co.sa Teresa della Torre Felissent 10, Anna Schiavi 10, ing. Vincenzo Pizzo 10, Lucilla Pagani 5, Fam. Misani 5, Marioni 5, signora Volpe 5, Modolo Ridomi 5, Italia Pico 5, N. N. 5, Ida Misani Comelli e dottor Adelchi 5, Peressini 5, N. N. 5, G. della Porta 5 Borgomanero Luigi 5, Cementi del Friuli 5, Minetta Angelina Besarel 5, Anna Lovaria 5, Gabriella Lovaria 5, Costanza Limessa 5, Cecilia di Brazzà 5, Olga Camavitto 5, Ida Camavitto 5, sac. Valentino Liva 5, F. Micoli 5, Pietro Bisutti 5, Orgnani Rosina 5, E. G. Muratti 5, N. N. 5, Maria Valentino 5, Giuseppe Moretti 5, V. Licaro 5, Broili 5, Paolina d'Italia Gentilli 5, Elisa Chiaruttini 4, Anita Pontoni Orgnani 5, Collegio Dimesse 4, M. dall'Oste 4, Bevilacqua Teresa 1, Emma Ellero Vuga 3, Adele Petz 2, ing. Sergio Petz 2, Laura Tomaselli 2, Zavagna 2, Ada Marini 1, Pozzi Angelina-Pin de Cristofori 2, N. N. 2, N. N. 1, S. Sandresen 2, Franz L. 1.50, Del Puppo Giovanni e consorte 2, Sbisà 2, Zucchiatti 2, Marchesini Nina 2, N. N. 2, N. N. 2, Diana 1, A. Bonessi 1, Emma Forni 1, N. N. 1, Fanitti Rosa 1, Luisa Coceani 1, Billia avv. Pompeo 1, Marion Anna 1, Maria Gonano 2, Guarina Cisella 1, Menarsi 1, Clotilde di Montegnacco 2, Teresa D. 2, Muzzatti 2, Croattini Francesca 1, Luzzatti 2, Modonutti Agostino 1, Zanutti 2, Perini Vittoria.

Zagolini Ottorino 1, N. N. 1, Bellina Antonio 1, Rossi G. 1, prof. Gentilini 1, Janesi Anna 1, Fam. Mizzau 2, Trevisan Emilia 1, Gracco Muratti 2, Raiser 1. Scolettaccis 1, A. Castagnoli 1, Chittaro Clizia 1, Fonderia Friulana 2, Giuseppe Del Negro 1, Giuseppina Moro 1, N N. 2, Famiglia Pagavini 1, Lisotti Oreste 1,20, N. N. 1,

Ed. Tellini e Fam. 5, avv. Daniele Vatri 5, Ditta Contarini 5, Eva Attilio Michieli 5, Magda de Pilosio 5, Contessa Colombatti 5, Zoe Luzzatto Pardo 5, Teresa Antoni Angeli 5, Riccardo Michieli 5, Urbano Capsoni 5, Mestroni Luigi 15, dott. Antonio Gardi 5, Liesch 10, avv. G. Cosattini 5, Emma Rubini Marcotti 5, Malignani 10, Augusto Bosero 5, Rosa Giardini 5.

Contravvenzione

Ieri sera è stato dichiarato in contravvenzione per ubbriachezza molesta e ripugnante certo Bassi Armando di 27 anni da Udine.

Banca Popolare Friulana

UDINE

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 31 dicembre 1910

XXXVI ESERCIZIO

Attivo.

Cassa	L.	178.635,27
Cambio valute	"	3.752,—
Effetti scontati	"	5,982 783,64
Effetti per l'incasso	"	70,320,80
Valori pubblici	"	816,083,97
Compartecipazioni bancarie	"	37,626.82
Conti Correnti garantiti	"	1.108 981,50
Anticipazioni contro depositi	"	48,529,40
Riporti	"	331,444,70
Banche e Ditte corrispondenti	"	1,175,332,92
Debitori diversi	"	898,68
Patrimonio Stabile della Banca	"	76,000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.	"	53,947,49
	L.	9,823,180 76
Valori di terzi in deposito		
a cauz. di C. C. L. 2,114,172,60		
a cauzione antec. " 62,041—		
a cauz. dei funz. " 127,000,—		
liberi a custodia " 1,988,016,38	"	4,291,220,98
Spese d'amminist. L. 37,522 36		
Tasse " 45,144,10	"	82,666,46
	L.	14,197,088,19

Passivo.

Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100) L. 600,000.—		
Fondo di riserva " 440,000,—	"	1,040,000,—
Fondo oscill. val.	"	63,829,94
Dep. in Conto C. L. 4,875.980,86		
" a risparm. " 2,387,951,44		
" a piccolo risp. " 322,436,94	"	7,586,369 24
Banche e Ditte corrispondenti	"	383,124,44
Creditori diversi	"	25,998,46
Azionisti Conto dividendi	"	1.088,50
Assegni a pagare	"	81.447,65
Fondo prev. imp. Val. 53,947,49 / Libr. 7,625,78	"	63,573,27
	L.	9,624,876.47
Depositanti per valori in deposito come in attivo	"	4,291,229.98
Utili lordi depurati dagli interessi passivi L. 206,392,74		
Risconto esercizio precedente " 75,084,—	"	281,476.74
	L.	14,197,088.19

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

I Sindaci
Prof. Giorgio Marchesini
Rag. Gio. Batt. Marioni
Luigi Quoghi

Il Direttore
Ottavio Locatelli

Cronaca Giudiziaria

Il processo Stroili-Pasquali

Il trasporto degli imputati

Gli imputati sono stati condotti alle Assise stamane alle nove, nel carrozzone comune, scortati dai carabinieri della nostra stazione i quali così restano divisi fra il Tribunale, le Assise e una scorta che ha tradotto 13 zingari a Genova.

Come è noto degli accusati quattro soli assisteranno al processo, Gio. Batta Liva essendo contumace.

Arrivano i giurati — Nell'aula

I giurati giungono alla spicciolata fra le nove e un quarto e le dieci; salgono le scale e si mettono a passeggiare nel corridoio buio, in silenzio, con certi visi da funerale, guardando i colleghi come per offrire e domandare compatimento ed aiuto.

Questo processo che durerà quasi due mesi — se non più — fa loro, ed anche a noi, l'effetto di un lungo viaggio faticoso e noioso cui sia impossibile esimersi.

Entriamo nell'aula, che la gabbia è ancora vuota. Silenzio tra il pubblico, tra i giornalisti e tra i giurati che si ammucchiano raccolti ed imbronciati presso il tavolo presidenziale.

Un primo incidentino

Gli avvocati protestano

Il Presidente cav. Orlandi entra nell'aula alle ore 10.30

Mentre comincia l'appello dei giurati l'avv. Bertacioli chiede che gli accusati siano fatti assistere alla formazione della giuria.

Il P. M. cav. Trabucchi si oppone il Presidente respinge la richiesta del difensore di Stroili.

Gli avvocati protestano in massa.

Dopo l'appello si procede all'esame delle domande d'esenzione per malattia o incompatibilità.

C'è qualche catarro gastrico, qualche sordità, qualche amnesia e qualche neuvrastenia.

A un giurato certo signor Badeu è comminata una multa di duecento lire.

Alle undici e un quarto il Presidente rimette la formazione della giuria alle ore 13.

D'oltre confine

L'infelice morte dell'aviatore Rusyan

Gorizia, 9. — Giunse cui da Belgrado la tragica notizia che il concittadino aviatore Rusyan faceva oggi su quella città un volo di prova, allorchè cadde da una altezza di venti metri.

Morì dopo pochi minuti per le gravi lesioni riportate. Rusyan volle volare malgrado il vento soffiasse fortissimo. L'aereoplano fu trascinato da una forte raffica e precipitò al suolo.

Comizio di protesta per l'Università italiana in Austria.

L'*Adriatico* pubblica:

Telegrafano da Trieste che a Gorizia e nelle 15 borgate del Friuli si tennero dei comizi di protesta per l'insoluta questione dell'Università ai quali aderirono anche i socialisti. A Pola si è costituita una società democratica tendente a frenare le agitazioni slave.

Pubblicazioni italiane sequestrate A TRENTO

Si ha da Trento che quel tribunale ha ordinato il sequestro di due nuove pubblicazioni edite in Italia «L'Incendiario» e «Il Canzoniere Patriottico».

AI POVERI ANZICHÈ AI PRETI

Roma 9 — I contadini di Molfetta emigrati a Buenos Ayres che negli altri anni solevano mandare il loro obolo ai diversi santi protettori del paese, quest'anno non hanno mandato che lire 700 all'ospedale civile. I preti sono scandolezzati.

Il vincitore del prestito di S. Marino

Genova 9. — Oggi la Banca fratelli Casareto ha pagato il premio di L. 100 mila al signor Achille Corbetta facoltoso negoziante di mobili abitante a Milano in via Alessandro Volta, possessore della cartella del prestito della Repubblica di S. Marino portante il numero 299964 vincente il primo premio nell'ultima estrazione.

Il nuovo organico del personale delle cancellerie

Il *Popolo Romano* dice che con decreto ministeriale è stata approvata la nuova tabella organica del personale delle cancellerie, 5 cancellieri di corte di cassazione, 5 segretari di procura generale di cassazione, 20 cancellieri di corte d'appello, 20 segretari di procura generale 18 vice cancellieri di cassazione, 5 sostituti segretari procuratori generali di cassazione, 12 cancellieri di sezione di corte d'appello, 5 segretari di sezione di procura generale d'appello, 162 cancellieri di tribunale, 186 vice cancellieri di corte d'appello.

162 segretari di R procura, 151 sostituti segretari di procura generale d'appello. 374 cancellieri di sezione di tribunale, 50 segretari di sezione di regia procura, 700 vice cancellieri di tribunale, 183 sostituti segretari di regia procura 540 cancellieri di di pretura, 240 aggiunti di cancelleria, 300 alunni gratuiti.

Tullio Pantèo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *suc. Tip. Bardusco*

Le lettere si seguono e si rassomigliano.

Ancora una guarigione delle Pillole Pink

Pubblichiamo oggi l'attestato del Signor Ferreri Pietro, 75 Corso Garibaldi, a Milano. Sua figlia, Signorina Maria, di cui riproduciamo la fotografia è stata guarita dalle Pillole Pink. Notate che questa giovane ha sofferto durante due anni, e che soltanto le Pillole Pink hanno potuto guarirla. Siccome pubblichiamo, per così dire, ogni giorno attestati di guarigioni notevoli, e ciò da quindici anni a questa parte, i malati che trascureranno di prestare attenzione ai predetti attestati dovranno prendersela con sè medesimi, se continuano a soffrire.

Il Signor Ferreri scrive:



Sig.na FERRERI MARIA

«Mia figlia Maria, diciottenne, era da qualche tempo gravemente ammalata. Soffriva di anemia e di esaurimento nervoso. *Queste due malattie* unite ad una grande difficoltà per digerire le avevano resa insopportabile l'esistenza. Non poteva dormire che raramente e quando riposava un poco il suo sonno era turbato da incubi. Si lamentava di emicranie, di nevralgie, di abbarbagliamenti e di vertigine. Era divenuta assai impressionabile e piangeva senza motivo. Poscia la sua debolezza aumentò ogni giorno, malgrado tutte le cure. Cominciavano ad essere molto inquieti ed eravamo sorpresi di vedere che i medicamenti non producevano *alcun effetto su mia figlia* oppure le davano poco sollievo e per ben poco tempo. Allora ella volle prendere le Pillole Pink di cui tutti fanno l'elogio e che hanno guarito tanto malati a Milano. Le Pillole Pink hanno dato, si può dire, una bella guarigione di più, quella di mia figlia.

Appena è stata sottoposta a questa cura, si è subito sentita meglio ed il suo completo ristabilimento è stato ottenuto in pochissimo tempo, sopra tutto se si considera che essa era considerevolmente depressa da due anni di malattia».

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, reumatismi, neurastenia.

Sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Meronda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3 50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46,** 9.58, 12.20, 15.50, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11,** 12.44, 17.9, **19.45,** 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.31, 11.8, 12.50, 15.58, 19.42, 22 58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 6.45, 8.20, **11.25,** 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58,*** 10.15, 15.44, **17.15,** 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19,27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 8.58, 10.55, 13.51, 17.40. (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.83, 15., 19.19, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8 25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 18.5).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16 47, 19.46, (festivo 14.43).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed estero

La rèclame è l'anima del commercio